

Azienda Mobilità Ufitana S.p.A. a Socio Unico
Sede in Via Tribunali snc - Ariano Irpino (AV)
Capitale sociale Euro 1.067.566,00 i.v.
Codice fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese 02318880644
N. REA 150113

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società Azienda Mobilità Ufitana S.p.A. a Socio Unico

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., tenuto conto che la revisione legale è affidata ad un Revisore indipendente. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2019 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, provvisto della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario, è stato redatto dall'Amministratore Unico e trasmesso regolarmente al Collegio Sindacale.

Sulla base dei documenti a nostra disposizione e tenendo conto dei doveri imposti dalla legge e dallo Statuto la presente relazione viene rapportata ai doveri di informativa prescritti dall'art. 2429 2° comma del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- 1) la tipologia dell'attività svolta;
- 2) la sua struttura organizzativa e contabile.

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- l'organico costituente la "*forza lavoro*" non è sostanzialmente mutato, malgrado una leggera riduzione dell'organico;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, anche in riferimento all'emergenza sanitaria COVID-19 verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, le osservazioni sono quelle nel seguito della relazione riportate;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*," necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Ai sensi del D.L. n. 18/2020, a causa dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È stata redatta inoltre la relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Rag. Grasso Walter che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale emergono osservazioni non incidenti sulla positività del giudizio;

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto ai punti B) 1 - 1) e B) 1 - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 1 n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-1-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo esposta in chiusura della relazione sulla gestione circa la destinazione del risultato d'esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Dal bilancio d'esercizio emerge una perdita pari ad € 107.209.

L'ammontare della perdita è tale da ridurre il valore del capitale di oltre 1/3 e pertanto ricorrono in tal caso le ipotesi previste dall'art. 2446 del c.c. Si invita pertanto il socio unico a prendere gli opportuni provvedimenti, considerando che è comunque possibile rinviare all'esercizio successivo la decisione di ridurre il capitale.

Si evidenzia inoltre che per il triennio 2017-2019 il fatturato medio risulta non superiore ad un milione di euro.

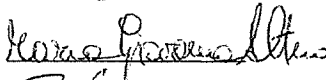
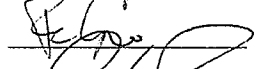
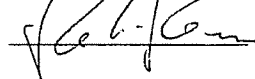
Conclusioni

La società si è trovata ad affrontare uno squilibrio economico in larga parte imputabile al mancato riconoscimento di parte del compenso contrattualmente stabilito da parte del socio unico; questo, a parere del collegio, potrà riflettersi negativamente sui flussi di reddito futuri.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che, pur essendo indispensabile ed indifferibile - anche a seguito dell'emergenza COVID - una definizione puntuale degli impegni con il socio unico e/o in alternativa una diversa soluzione per assicurare l'equilibrio economico della società, non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Ariano Iripino, 11.06.2020

Il collegio sindacale

Luca Iripino




DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 54 DELLA LEGGE 24/12/03 N.350

“Il sottoscritto dottore commercialista Antonio Fioriello, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Avellino al n.591, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono nei suoi confronti provvedimenti disciplinari che ne impediscono l’esercizio della professione, quale incaricato dal legale rappresentante della società, ai sensi dell’art.2 comma 54 della legge 24 dicembre 2003 n.350. Inoltre dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello originale depositato presso la società”.

Firmato

(dottore commercialista)

Antonio Fioriello

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv.prot.n. 97330/01 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Dip.delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Avellino”